

DOMENICA
DI PASQUA



La giustizia fa risorgere
CREDICI!

Dal Vangelo secondo Giovanni 20,1-9

La tomba vuota

Il primo giorno della settimana, Maria di Mâgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Gv 20,1-9

«Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette» (Gv 20,8)

La tomba vuota mostra che **Dio rovescia le ingiustizie**: Gesù, condannato ingiustamente, non resta sepolto, ma risorge.

La Risurrezione non cerca vendetta, ma dona vita nuova, perdono e possibilità di conversione. La giustizia di Dio non è "rimettere i conti in pari", ma **rimettere in piedi l'uomo**.

Gli apostoli vedono il sepolcro vuoto e credono: la giustizia cristiana nasce dalla fede, che illumina e riconosce la fedeltà di Dio anche oltre la morte. La Pasqua segna una nuova creazione: **Gesù risorto è il Giusto per eccellenza**, e la sua giustizia porta vita, perdono e libertà.

Oggi la giustizia del Risorto si concretizza così:

- **Nelle relazioni:**

trasformare rancore in riconciliazione;

- **Nella società:**

passare da indifferenza a cura;

- **Nella Chiesa:**

vivere come servizio, non come potere;

- **Nel creato:** custodire, non dominare.

Ogni gesto di vita, verità, perdono e speranza partecipa alla giustizia del Risorto.

Come nel giardino fiorito, dove il deserto diventa vita e pace, la Risurrezione trasforma il mondo in un Regno di Dio giusto sulla Terra.



IN PREGHIERA:
**Testimoni
del Risorto**

Signore, sei risorto!
La Scrittura si è avverata
e ora è chiaro che nulla
è lasciato al caso.
Tu che hai sconfitto la morte
e rovesciato le ingiustizie
aiutaci a combattere per la vita,
curando le relazioni,
prendendoci cura del prossimo,
mettendoci a servizio della chiesa,
e adoperandoci per la custodia del creato.
Rendici capaci di vivere ogni giorno
come testimoni del risorto,
promotori di una vita giusta
e buona per tutti.

Amen

.....
IN GIOCO:
**Vivere per amare,
amare per vivere**

Non è sempre facile distinguere il bene dal male, ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. La giustizia, tuttavia, è bella, buona, vera... non indossa maschere, e permette di vivere un'esistenza che profuma di buono, profuma di Risurrezione! Non tenere conto delle maschere che vedi attorno a te, seppur belle e luccicanti, ma raccogli piuttosto i fiori di bontà e falli germogliare nel tuo cuore. Riscrivili al suo interno e cerca di viverli!

DOMENICA
DI PASQUA



La giustizia fa risorgere
CREDICI!



**3-6
ANNI**



Caro Gesù,
aiutami a sorridere sempre,
con gli occhi e con il cuore
e fa che la mia gioia
possa essere contagiosa
e rallegrare chi mi sta attorno,
proprio come
il Tuo Amore per me.
Amen

Dal seme al giardino di Pasqua

È il giorno di Pasqua,
è un giorno
di gioia e amore.
Gesù è risorto
ed è in mezzo a noi!
(istruzioni a pagina 17)



LA CANZONE:

Tu puoi essere

Piccolo coro dell'Antoniano - I cartoni dello Zecchino

Basta crederci, volere qualcosa fino in fondo con forza e coraggio, perché la vita si trasformi e un mondo grigio diventerà un bellissimo giardino fiorito pieno di colori.



GUARDA
E ASCOLTA

3-6
ANNI



DOMENICA
DI PASQUA

fai **FIORIRE**
la GIUSTIZIA

La giustizia fa risorgere
CREDICI!

7-10
ANNI

IL CORTO:

Vita e farfalle

(Life & butterflies)

Questo splendido corto non è altro che una metafora della vita. Un bambino gioca felice con la sua palla in un parco fino a quando una farfalla cattura la sua attenzione. Da quel momento imparerà che il tempo vola e che non c'è modo di fermarlo, visto che non può smettere di crescere mentre segue quella farfalla.

Ma se davvero la vita scorre così veloce, cosa aspettiamo anche noi a dare concretezza alla giustizia del Risorto contribuendo con lui a rendere il mondo un posto migliore?



THE
CG
BROS HD



GUARDA

**7-10
ANNI**

IL RACCONTO: **La solitudine**

(dal web)

Un uomo disperava dell'amore di Dio.
Un giorno mentre errava sulle colline che attorniavano la sua città, incontrò un pastore.

Questi vedendolo afflitto gli chiese:
«Che cosa ti turba, amico?».
«Mi sento immensamente solo».
«Anch'io sono solo, eppure non sono triste».
«Forse perché Dio ti fa compagnia».
«Hai indovinato».
«Io invece non ho la compagnia di Dio.

Non riesco a credere che Lui mi ami e mi ascolti. Come è possibile che ami proprio me?».

«Vedi laggiù la nostra città? - gli chiese il pastore - Vedi le case? Vedi le finestre?».

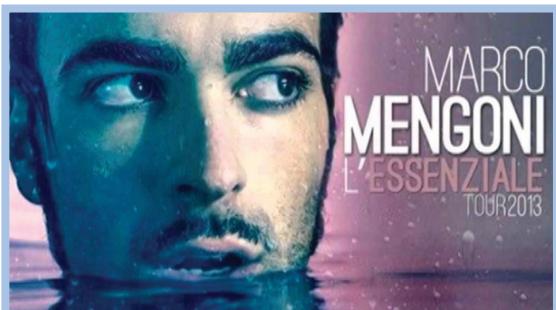
«Vedo tutto questo» rispose il pellegrino.

«Allora non devi disperare. Il sole è uno solo, ma ogni finestra della città, anche la più piccola e la più nascosta ogni giorno viene baciata dal sole. Forse tu disperi perché tieni chiusa la tua finestra».



Spalanca dunque le finestre del tuo cuore e accogli l'amore di Dio nella tua vita e non sarai più solo. Credici!

**9-14
ANNI**



ASCOLTA

LA CANZONE: **L'essenziale** Marco Mengoni (2013)

Il testo sottolinea la necessità di concentrarsi sulle cose essenziali della vita per poter rinascere e trovare la felicità anche e soprattutto quando la vita può essere dura e piena di conflitti. Invita a lasciare il passato alle spalle e a vivere nel presente, apprezzando le piccole cose e trovando la forza di ricominciare a partire dalle connessioni che facciamo con gli altri, in particolare attraverso il potere dell'amore.

*Mentre il mondo cade a pezzi
io compongo nuovi spazi e desideri che
appartengono anche a te
Mentre il mondo cade a pezzi
mi allontano dagli eccessi e dalle cattive abitudini
tornerò all'origine
torno a te che sei per me
l'essenziale*

L'EREDITÀ DI PAPA FRANCESCO

«Nessuno di noi sa se nel nostro mondo gli uomini giusti siano numerosi oppure rari come perle preziose. Ma sono uomini che attirano grazia e benedizioni sia su di sé, sia sul mondo in cui vivono. Non sono dei perdenti rispetto a quanti sono "furbi e scaltri", perché, come dice la Scrittura, "chi ricerca la giustizia e l'amore troverà vita e gloria" (Pr 21,21)».

(Udienza generale, 3 apr 2024)

DOMENICA
DI PASQUA



La giustizia fa risorgere
CREDICI!



11-14
ANNI

LA PAROLA A PAPA LEONE XIV

«La giustizia si rende concreta quando tende verso gli altri, quando a ciascuno è reso quanto gli è dovuto, fino a raggiungere l'uguaglianza nella dignità e nelle opportunità fra gli esseri umani... Vera uguaglianza è la possibilità data a tutti di realizzare le proprie aspirazioni e di vedere i diritti inerenti alla propria dignità garantiti da un sistema di valori comuni e condivisi»

(giubileo degli operatori di giustizia, 20 set 2025)



**11-14
ANNI**

LA PAROLA ALL'ARTE: **La pace preventiva**

Immagine-logo della mostra omonima di Michelangelo Pistoletto



DOMENICA
DI PASQUA



La giustizia fa risorgere
CREDICI!

L'immagine-logo della mostra "**La Pace Preventiva**", tenutasi a Milano nel 2023, crea una connessione tra passato, presente e futuro e nasce dell'elaborazione compiuta da Manish Paul, studente della Scuola Secondaria di Vinci, vincitore del premio "Educando alla pace: Leonardo, Picasso, Pistoletto", nell'anno scolastico 2014-2015. Lo studente rielabora il tema, usando il simbolo della colomba, quella che Picasso aveva concepito come "Colomba della Pace" nel 1961, ponendo nel suo becco il segno – simbolo del Terzo Paradiso, al posto del ramoscello di ulivo. Il Terzo Paradiso è un simbolo formato da due cerchi allineati e contigui, agli estremi di un terzo cerchio, più grande, che rivisita il segno matematico dell'infinito: i due cerchi opposti significano natura e artificio, quello centrale è la congiunzione dei due e rappresenta il grembo generativo di una nuova umanità. "Il tre rappresenta sempre una nascita – ci dice Pistoletto – che avviene per combinazione fortuita, o voluta, tra due soggetti diversi che, congiunti, producono un nuovo sistema sociale". Viviamo in una continuità di opposizioni: dentro/fuori, positivo/negativo, io/tu; questa dualità vuole essere contenuta nel segno-simbolo del Terzo Paradiso, che consta di tre cerchi consecutivi. I due cerchi esterni, più piccoli, contengono tutti gli opposti; quello al centro, maggiore, rappresenta l'accordo tra i due, portando alla nascita di un terzo elemento che prima non esisteva. La formula Io+Tu = NOI diventa emblematica di quanto tutti si sia responsabili della società che creiamo. Lo sfondo del logo è invece l'immagine dell'installazione artistica di Pistoletto intitolata: "Labirinto", appunto un labirinto creato dallo srotolarsi di cartoni ondulati di grandi dimensioni in cui il visitatore è invitato ad entrare. Questa strada tortuosa diventa fulcro del viaggio che Michelangelo Pistoletto ci induce a compiere. Il labirinto, da sempre simbolo del cammino, delle scelte da compiere, spinge l'osservatore a spostarsi nell'ambiente, mettendo al centro la responsabilità delle proprie azioni e delle proprie scelte. Non siamo semplici fruitori di un'esposizione, ma siamo parte di azioni che devono essere scelte e ponderate, comprese e assorbite, per arrivare a trovare, qualora si volesse, l'uscita dal labirinto. Il futuro dipende da ognuno di noi. Ogni nostra scelta ricade anche sugli altri. "La Pace Preventiva" non voleva essere semplicemente una mostra per poter ammirare l'intero excursus dell'artista, ma è una consapevolezza su come ogni creazione artistica debba essere impregnata di una propria etica e non solo di estetica, per condurre ad una trasformazione responsabile della società. Tutto avviene sempre attraverso le trame di un labirinto, metafora delle vie delle nostre città, delle maglie della rete informatica, che nasconde la dualità contrapposta tra mostro e virtù. Dobbiamo avere uno scopo: quello di raggiungere la virtù e per farlo dobbiamo imparare ad affinare gli strumenti di osservazione, dialogo, responsabilità che possediamo e che possiamo trovare lungo la nostra via.

TRACCIA CELEBRAZIONE FESTIVA

Dopo il canto di inizio ed il saluto liturgico...

DOMENICA
DI PASQUA



MONIZIONE INIZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, Gesù Cristo, il Giusto, è risorto e vive in mezzo a noi: non è uscito dal sepolcro per fare i conti con coloro che lo hanno ingiustamente condannato ed umiliato, ma per donare la sua pace, il perdono, la vita nuova. Il deserto ha così lasciato spazio al **GIARDINO FIORITO**, segno di quella benedizione originaria che è promessa di un compimento, quello del Regno di Dio che è già presente sulla terra e nella nostra storia. Quando vediamo che il rancore cede il posto alla riconciliazione, l'indifferenza è cancellata dalla cura, il dominare è superato dal custodire e il potere declinato nello stile del servire, allora stiamo sperimentando che **LA GIUSTIZIA FA RISORGERE**... Sì, la giustizia del Padre è richiamare alla vita, quella piena, quella eterna, i figli e le figlie che, come Gesù, hanno amato concretamente: vieni, vedi e **CREDICI!**

Un/a bambino/a legge la preghiera mentre un compagno posiziona un nuovo cartellone con una splendida immagine di un giardino fiorito con un grande ulivo al centro, Gesù Risorto e i due bambini giardinieri.

LA PREGHIERA

Signore, sei risorto!
La Scrittura si è avverata
e ora è chiaro
che nulla è lasciato al caso.
Tu che hai sconfitto la morte
e rovesciato le ingiustizie
aiutaci a combattere per la vita,
curando le relazioni,
prendendoci cura del prossimo,
mettendoci a servizio della chiesa,
e adoperandoci per la custodia
del creato.
Rendici capaci di vivere ogni giorno
come testimoni del risorto,
promotori di una vita giusta
e buona per tutti.
Amen

*Si prosegue la celebrazione
con l'atto penitenziale*



PREGHIERA

DEI FEDELI AGGIUNTIVA

Signore, che sei la vita del mondo
e la risurrezione dai morti, non permettere
che risolviamo i problemi nelle relazioni
attraverso la rottura definitiva,
le sofferenze con l'eliminazione delle persone,
le guerre calpestando i deboli,
le povertà cancellandole dalla nostra vista,
le morti seppellendole e dimenticandole.

Chiamaci per nome,
rinvigorisci i nostri arti poco allenati
e scalda i nostri cuori induriti,
perché la vita risorta che ci doni
sia condivisa e porti pace e giustizia
dove più ce n'è bisogno.
Noi ti preghiamo.